Sabato 26 Ottobre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX N. 255.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Interessi e cronache provinciali.

Le cantine sociali.

(Collaborazione al Friuli).

Quando in qualche crocchio si accenna a codesta istituzione come mezzo efficace per migliorare la produzione del vino e di vie più assicurarne la vendita, sorge sempre qualcuno a dire che codeste cantine, di già esperimentate, non hanno fatto buona prova e fallirono nel loro intento.

A costoro dobbiamo rispondere che le più lucrose industrie, i negozi più redditivi, possono benissimo «fallire». Ciò però non deve screditare nè punto nè poco, quelle industrie e quei negozi, essendo virtualmente ottimi, ma solo chi li ha diretti ed esercitati malamente.

Di contro abbiamo il fatto che queste istesse industrie e negozi passati in altre mani, prosperarono da non potersi desiderare di più.

I primi tentativi di zuccherificio in Italia, a mo' d'esempio, dovettero cadere appena nati. Assunti gli stessi dal Maraini, prosperarono così, da essere stati d'incentivo ad una estesa coltura di barbabietole e del sorgere di 30 altri zuccherifici, nonchè allo sbizzarrirsi del Fisco feroce e sitibondo che allungò tosto i suoi artigli per appropriarsi, magari lui solo, tutto il sugo delle povere bietole.

Le cantine sociali che fallirono nel loro scopo ebbero un difetto d'origine, vale a dire nello statuto e nel regolamento, che sono le basi essenziali di queste istituzioni.

Si è commesso inoltre l'errore, a quanto riteniamo, di erogare tutto il capitale sociale nella creazione di grandiosi stabilimenti, e nell'acquisto di strumenti, necessari bensì, ma inutili quando fa difetto la materia da lavorare per mancanza di capitali.

Il credito è bello e buono, ma quando scarsi sono gli utili, esso è causa potente d'insuccesso.

Sappiamo inoltre che nei regolamenti delle cantine sociali che fecero cattivi affari, c'era il difetto capitale di non aver obbligato i soci a portare alla cantina tutte le loro uve, per cui generalmente si consegnava tutto lo scarto alla cantina e si vinificava il meglio a domicilio dei soci, facendo essi stessi la concorrenza alle cantine.

Si potrebbero enumerare parecchi altri difetti, ma sarebbe opera inutile, dacchè volendo costituire delle società per la istituzione di una cantina sociale, giovandosi degli errori delle di già esistenti ed esistite, e prendendo a norma le condizioni locali, ed assumendo informazioni esatte e dettagliate, si può formulare un buon statuto e un ragionato regolamento che assicurino l'ottima riuscita dell'impresa.

M. P. C.

LE CONFERENZE AGRARIE.

Conferenze che saranno tenute domani:

Sulla *Cassa nazionale di previdenza*,

a *Campoformido*, ore antimeridiane

a *Passian Schiavonesco*, ore pomeridiane, dott. Fileni;

sulla *lavorazione invernale dei terreni*,

a *Spilimbergo e a Provesano*, dott. Tonizzo.

Mostra di animali bovini a Cordenons.

Domani per iniziativa della benemerita Associazione degli agricoltori, sarà tenuta in Cordenons una importante mostra di bestiame bovino.

Questo concorso avrà indubbiamente un'ottima riuscita, stante il ragguardevole numero delle iscrizioni e i giusti concetti ai quali è informata.

Da Paluzza.

Una deliberazione del Consiglio comunale.

Paluzza, 24 ottobre.

(c) Non posso tacervi una deliberazione del nostro Consiglio comunale.

Deliberava questi nell'ultima seduta la proibizione assoluta della caccia di qualsiasi genere nei fondi di proprietà comunale. Non possiamo che dire un bravo al Consiglio comunale e congratularci con Paluzza che ha dato sì civile esempio.

Sarebbe ora che in Italia si capisse come gl'interessi dell'agricoltura devano essere anteposti ai capricci degli sportisti uccellatori.

Da Cividale.

Evasione di un detenuto — La «Traviata» — Concerto — Una grave disgrazia — Forno cooperativo.

Cividale, 25 ottobre.

Oggi alle 14, un detenuto, condannato per apologia di reato, e che doveva ancora scontare 10 giorni di carcere, certo Marchiol A., d'anni 20, del distretto di Gemona, trovandosi nel cortile delle nostre carceri mandamentali, approfittò dell'assenza dei guardiani per evadere. Arrampicatosi, col sussidio di una pertica, sul muro di cinta del cortile, calò, da una altezza di sei metri, nel cortile del sig. Pozzi Tobia fornaio. La madre del Pozzi (che trovavasi presente al fatto, tutta sgomenta fece le sue rimostranze. Il detenuto senza perdersi di *coraggio*, fece il *salto* di un altro muro alto cinque metri circa, e si trovò in strada, libero cittadino. Presa la via del Monastero, ed a gambe levate il ponte sul Natisone e borgo Zorutti, si diresse verso il confine. I carabinieri lo inseguivano, ma avranno un bel correre per raggiungerlo!

Commissario, Delegato, maresciallo e guardie sono in moto per questo fatto ed è aperta una inchiesta contro i guardiani.

Nel torno di pochi anni è il terzo detenuto che fugge dalle nostre carceri.

*

Oramai sono state superate tutte le difficoltà. Il giorno 3 di novembre p. v. avremo la prima della «Traviata», con un complesso di artisti degno di maggior teatro.

Facciamo i nostri elogi alla solerte presidenza.

*

Domani alle ore 20, se non sbagliano le carte, avrà luogo un grande concerto istrumentale nella sala della birreria «*Alla Taverna*» diretta dalla signora Lodolo Emilia. Direttore del concerto è l'egregio maestro sig. Carlo Bertossi.

Siamo certi che passeremo un paio d'ore di godimento intellettuale.

In detto esercizio poi si trovano eccellenti vini, birra, bibite al seltz e liquori finissimi.

*

Da pochi giorni trovavasi tra noi, un bravissimo operaio tipografo, certo Mario Barasciutti di Treviso, venuto da Gemona, ove era stato per un decennio, molto apprezzato.

Prima fu alle dipendenze dell'editore Fulvio, e da tre giorni dipendeva dal tipografo Strazzolini.

Oggi verso le 16 si chiuse nella latrina per soddisfare ad un bisogno corporale. Passato un quarto d'ora, e non vedendolo, gli altri operai, insospettiti, ne avvertirono il principale, che si trovava coi sig. cav. Bardusco di Udine, e Giuseppe Pedrini di Bologna, i quali, forzata la porta, trovarono l'infelice operaio in stato cadaverico. E infatti, le cure del caso furono tentate invano. Quando giunse, mezz'ora dopo, il dott. Dorigo, fu constatata la morte, probabilmente per vizio cardiaco.

La salma venne trasportata nella cella del Camposanto.

Il povero defunto aveva 37 anni.

Lascia la moglie e cinque figli.

Si racconta che oggi avesse fatta una scorpacciata di fagiuoli e di baccalà. C'è anche chi parla di una colica saturnina (malattia che perseguita i poveri tipografi) — anche pel fatto che da qualche giorno si lagnava di indisposizioni.

Pace all'anima sua, e condoglianze alla desolata vedova.

*

Domenica prossima avrà luogo la convocazione degli azionisti per la firma del contratto sociale, per la nomina delle cariche e per riforme allo statuto.

Per il riposo festivo.

Cividale, 25 ottobre.

Domenica i negozianti saranno convocati dal nostro Sindaco per trattare del riposo festivo, giusta un desiderio e un incarico della sezione cividalese dell'Unione prov. degli agenti. Speriamo bene.

Un arresto. A Fontanafredda fu arrestato Zaia Enrico, contadino del luogo per espiare giorni 40 di reclusione per ingiurie.

Da San Daniele.

San Daniele, 24 ottobre.

La salute del pittore Fabris — In Pretura — Sagra a Villanova — Per il discorso dell'on. Luzzatto.

Giunge notizia da Osoppo che il celebre pittore Domenico Fabris è aggravatissimo. La tarda età dell'infermo, — 87 anni suonati! — lascia, purtroppo, prevedere imminente la catastrofe.

Il Fabris, ai suoi tempi, fu un eccellente pittore. Dopo il Chiaradia, il Minisini; dopo il Minisini il Fabris!

Quante perdite dolorose per l'arte in Friuli! Speriamo però che l'illustre infermo, dotato di fibra robustissima, saprà anche questa volta resistere.

Il pittore Domenico Fabris è uno di quei *valorosi* che stretti d'assedio nel forte d'Osoppo, immortalarono il loro nome con una gloriosa resistenza.

Il buon vegliardo, che conta numerosi parenti anche a S. Daniele, è assistito amorosamente dai figli e dai nipoti.

*

Il giorno sette novembre si discuterà in Pretura la causa contro il conte Asquini di Fagagna, messo in contravvenzione per l'automobile.

Il co. Asquini sarà difeso dagli avv. Bertacioli e Caratti.

*

Domenica, avrà luogo, nella frazione di Villanova, la solita sagra annuale. Vi sarà una grande festa da ballo, fuochi artificiali ecc. Manifesti a caratteri cubitali assicurano che... *la vita è un lampo!* — ed invitano la gioventù sandanielese a far quattro salti.

Tutti a Villanova!

*

Il Municipio di S. Odorico ha pubblicato il seguente manifesto:

Elettori,

Domenica prossima 27 corrente, alle ore 3 pom., l'on. deputato Riccardo Luzzatto si troverà a S. Odorico per conferire cogli elettori del collegio.

S. Odorico si tiene orgoglioso ed onorato di poterlo avere suo ospite e la *Giunta* si lusinga che gli elettori del Comune accorreranno numerosi ad udire la parola autorevole dell'onor. nostro rappresentante in Parlamento.

La Giunta Municipale.

Da S. Giorgio di Nogaro.

Edilizia ed igiene.

San Giorgio di Nogaro, 25 ottobre.

Questo paese che potrebbe aspirare a divenire un centro importantissimo, manca di quella energia che dovrebbe maggiormente svolgersi dai maggiori interessati.

Il prolungamento della stazione ferroviaria, le Scuole ed il Municipio che stanno per sorgere sono tutte bellissime cose, ma mancano le più indispensabili: la luce e le strade. Alla prima provvede la luna, quando si mostra; alle seconde il sole... per metterci un palmo di polvere.

Che se poi la pioggia, che qui è frequente, viene a visitarci, allora chi ha buoni calzamenti può ritornarsene a piedi asciutti, ma inzaccherati fino alle spalle.

Di ghiaia una volta per anno e male distribuita.

Non parliamo poi della scorciatoia che dalla stazione ferroviaria mena al paese. Tenebre e siepi spinose, trilli più o meno poetici, scoli di letamai, e relativi profumi. Tutto un insieme che mette di buon umore chi per la prima volta pone piede a San Giorgio.

E su questo argomento domandiamo se i provvedimenti sull'igiene sono applicabili a tutti i Comuni, o se si possono fare eccezioni?

Mi pare che la legge proscriva che i letamai devono essere distanti non meno di 50 metri dall'abitato, sotto pena di multe. Qual letamaio risponde a queste condizioni?

Oh! se domani un'epidemia sgraziatamente colpisse S. Giorgio, con quale accalorarsi si vedrebbero e Sindaco e funzionari correre, e multare i contravventori!!

Ma fino a tanto che i buoni amministrati tacciono, anche gli amministratori hanno ragione di vivere in pace.

Briareo.

L'ultima sagra. Domani a San Giovanni di Manzano ricorre la solita sagra del paese e in tale occasione si ballerà.

Da Spilimbergo.

I due asfissiati di Colle.

Spilimbergo, 25 ottobre.

Nella sera del 22 ottobre corr., Chieu Agata di Colle di Pinzano si allontanò da casa dopo aver rinchiusi in una stanza due suoi bambini, Giovanni e Maria, di due anni il primo di cinque la seconda. Tornando a casa la madre dopo circa tre ore di assenza sentì odor di bruciaticcio; entrata nella stanza trovò il bambino Giovanni asfissiato in seguito a fuoco sviluppatosi a causa di un lumicino lasciato nella stanza, e la Maria che non dava più segni di vita. Immaginate lo strazio e la disperazione della povera donna. La bambina, a forza di espedienti, rinvenne, ed ora è fuori di pericolo.

Si è recata sopraluogo l'Autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 27 ottobre — Resia.

Lunedì 28 id. — Codroipo, Fontanafredda, Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Gaiarine, Longarone, Romans, Vittorio.*

Martedì 9 id. — Codroipo, Fontanafredda, Martignacco.

Mercoledì 30 id. — Mortegliano, *Oderzo.*

Giovedì 31 id. — Comeglians, S. Vito al Tagliamento, Sacile, *Gorizia.*

Sabato 2 novembre — Gemona, Pordenone, Rivignano, *Belluno, Motta di Livenza, S. Stefano di Cadore.*

Domenica 3 id. — *S. Stefano di Cadore.*

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Furto — L'altra sera il negoziante Giovanni Zorzut di Cormons da ignoti malandrini fu derubato dell'ingente somma di cor. 2660 in biglietti da cento fiorini e da dieci corone. Finora nessuna traccia dei colpevoli.

Fulmine — Martedì scorso, nel villaggio di Pieris cadde un fulmine e colpì due donne. Queste caddero al suolo prive di sensi e con i sintomi dell'asfissia. Soccorse, riacquistarono i sensi e si spera possano scapolarla.

L'Isonzo — La piena dell'Isonzo produsse dei danni e rovinò anche dei lavori in costruzione.

La nuova Amministrazione civica all'opera.

COSE CIVICHE.

Il Consiglio Comunale

(Seduta del 25 ottobre).

L'aula — Il pubblico, interessamento.

Prima ancora delle 8.30 — malgrado la contemporanea attrattiva del «Minerva», colla compagnia Vitaliani — lo spazio riservato al pubblico era pieno, fitto di cittadini di ogni ceto. La novità, il desiderio — di amici e di avversari — di vedere i «popolari» alla prova? Comunque, grande interessamento alla cosa pubblica; il che è sempre un bene.

Anche i consiglieri sono al loro posto, e alle 8.35 il campanello sindacale segnala l'apertura della seduta.

Il segretario Bassi legge il verbale della precedente che viene approvato.

Dei consiglieri risultano presenti 36, ne mancano 4.

A scrutatori vengono nominati: *Madrassi — Cudugnello — D'Odorico.*

Una interrogazione.

Il *Sindaco* annuncia che è pervenuta una interrogazione sull'ara crematoria, firmata dai consiglieri Caratti — Bonini — Bosetti — Comencini.

Ciò che ha da dire la Giunta.

La rassegna del lavoro da farsi.

Sindaco — E' la prima volta che un figlio del popolo viene a questa alta carica civica.

Il fatto è nuovo: è una nuova corrente d'idee che invade il campo delle amministrazioni.

Il còmpito è grave: grave assai.

La cessata Giunta — dice — seppe dar prova di utili applicazioni togliendo in parte al programma popolare.

Ma confida che anche la nuova Amministrazione potrà fare qualchecosa di bene, coll'aiuto dei colleghi. La maggioranza è arrivata appunto perchè si sono rotte forti barriere di pregiudizi, perchè ci sono idee da attuare. Confida nella cooperazione di tutti i consiglieri.

La nuova Amministrazione si manterrà ferma negli ideali democratici, fedele interprete delle aspirazioni popolari: tendendo gradualmente a quel complesso di riforme economiche e morali che si invocano.

Accenna all'eredità lasciata dalla passata Amministrazione. Ha voluto mostrare in una relazione ciò che ha fatto e ciò che avrebbe voluto fare; ma v'è anche il non fatto; v'è la pendenza di molti affari, anche critici: ed è di questi che si deve parlare, non per intenti di polemica o di critica, ma per mire obbiettive. — E viene ai fatti.

I. *Regolamento scolastico.* Constata come subito si dimostrasse il bisogno di un radicale rimaneggiamento, e rileva le principali mende.

II. *Collegio Uccellis.* V'è una relazione elaborata con competenza dalla quale risulta la necessità di notevoli mutamenti nell'indirizzo dell'Istituto.

III. *Istituzione Tullio.* Si volle (e fu un errore) ripartire il beneficio tra la Refezione scolastica e l'Ospizio cronici.

La refezione è un dovere del Comune, non un'opera di carità; e però fu violato lo spirito del testamento.

IV. *Statuto organico del Collegio Toppo.* Pare alla Giunta che le spese per fabbricati ecc. abbiano ecceduto e che al Collegio sia dato un indirizzo non conforme a quello voluto dal testatore: (qualche voce: *Bene!*). Fa rilievi, osservando che così si arriverebbe al dilemma; o sopprimere le piazze gratuite, o tenerle a spese del Comune.

Queste le cose che reclamano trattazione prima di ogni altra.

Accenna poi a certe riforme economiche d'indole popolare che la Giunta ha intenzione di compiere.

Chiude ripetendo che la Giunta s'inspirerà sempre ai concetti della democrazia. *(Applausi).*

La parola ai predecessori.

Di Prampero — Ringrazia il Sindaco per le benevole parole usate nei riguardi della passata Amministrazione.

Promette a sua volta di assecondare l'opera dell'attuale.

Il Sindaco prende cordialmente atto e ringrazia.

Schiavi — Sente la necessità di completare le cose.

Al proposito delle progressive riforme la vecchia Giunta univa gli scrupoli, il sentimento delle cautele, contro le delusioni.

Quanto alle censure udite, rileva:

1. *Regolamento scolastico* — Il Consiglio Scolastico Provinciale, non le respinse; ma anzi lo approvò nei punti fondamentali, solo facendo numerosi appunti per modificazioni d'importanza secondaria.

2. *Relazione Istituto Uccellis* — Dimostrava la necessità di un complesso di riforme; ma la relativa spesa era troppo superiore a quella presente.

3. *Collegio Toppo* — Gli duole che si sia detto che l'indirizzo del Collegio non è il giusto e che si abbia voluto eccedere dai poteri e dai mezzi.

Non bisognava lanciare tali sospetti, tali accuse.

Il patrimonio di Toppo s'era diminuito e coi redditi non si poteva far fronte.

Si diffonde a chiarire i concetti seguiti dalla passata Amministrazione per questo Istituto.

Rende poi omaggio riverente al Sindaco; ma dice che anch'egli, l'oratore, è un figlio delle proprie opere, anch'egli «figlio del popolo».

E anche noi siamo popolo, desideriamo d'essere bene amministrati, e confidiamo di esserlo. *(Bene).*

Repliche.

Sindaco — Risponde soltanto in riguardo al Collegio Toppo. E lo fa con fine analisi, colle cifre alla mano.

Schiavi — Quando discuteremo le cifre, le cose non risulteranno così come le ha esposte il sig. Sindaco.

Caratti — Esprime il suo compiacimento per il modo con cui la Giunta si presentava al Consiglio. Essa è venuta con tutto un carico di problemi gravi; e non con paroloni.

Non è adesso il momento della discussione di quei problemi, molti di

noi qui non essendovi abbastanza preparati; ma tutti certamente — maggioranza e minoranza — devono sentirsi concordi sull'importanza di queste questioni.

Quanto al Collegio di Toppo, non è meglio che se ne parli a bel principio, perchè non accada poi da qui a 8 a 10 anni di dover decidere.... di non parlarne, se si vuole che continui ad esistere — come è successo pel Collegio Uccellis?

Gli pare intanto opportuno che pel momento si termini la discussione; bastando per ora che la Giunta — e le ne fa omaggio — abbia affrontato e presentato i gravi problemi.

Franceschinis — Parla diffusamente del Collegio Uccellis, esprimendo il proposito di far sì che esso viva di vita propria.

E così si finisce l'importante discussione-prologo felice a felice opera di riforme attese.

Ratifiche.

2. Sanzione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge Comunale e Provinciale:
   a) approvazione della tariffa del Dazio consumo. Deliberazione 2 luglio 1901 n. 5906;
   b) approvazione del capitolato d'appalto riguardante la fornitura di libri e materiale didattico per le scuole comunali nel futuro quinquennio. Deliberazione 22 luglio 1901 n. 6653.

Viene approvato.

Braidotti però raccomanda la partita delle tare.

Minisini — Si associa.

Driussi — Spiega a Braidotti e promette di tenerne conto.

A Schiavi poi dice che la passata Giunta ha compromesso la nuova anche nella questione del dazio, per aver avuto troppa premura... di metter in pratica il programma democratico.

Lo dimostra con argomenti e cifre.

Schiavi — Si difende e difende la passata Amministrazione — *Perissini* ribatte a Schiavi — e viene approvata la ratifica.

3. Approvazione di prelevamenti fatti dal fondo di riserva:
   a) di lire 42.61 ad aumento dell'art. 48 per provvista carte e stampati pel censimento della popolazione — (Deliberazione 29 luglio 1901 n. 6837);
   b) di lire 49.37 ad aumento dell'art. 2 per pagamento al Consorzio roiale del canone d'acqua dovuto per la braida ex Codroipo — (Deliberazione del R. Commissario 6 settembre 1901 n. 7807;
   c) di lire 285.35 ad aumento dell'art. 24 per spese di casermaggio delle guardie di città — (Deliberaz. 11 ottobre 1901 n. 8839).

E' approvato.

4. Servizio di inaffiamento e di pulitura delle strade (II.a lettura).

Il segr. Ballini legge le riforme introdotte e da introdursi in questo servizio.

Bonini parla in proposito per talune raccomandazioni.

Approvato.

5. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro alcuni debitori di canoni per l'uso dell'acquedotto.

E' approvato.

6. Consuntivo 1899 della Metropolitana e annessa Arciconfraternita.

Interloquisce *Minisini*. Poi viene approvato.

7. Acquisto di fondo per l'ampliamento del piazzale di fronte al Cimitero di S. Vito.

Sandri (interim ai lavori pubblici) — Spiega il perchè di questo acquisto. Il fondo in proprietà del Comune non era sufficiente per i lavori stabiliti.

Comencini — Plaude alla Giunta e darà il voto favorevole.

Messo ai voti è approvato.

8. Minisini Luigi, scultore — Onoranze.

Si approva la proposta di 440 lire per le onoranze.

Bonini — Raccomanda di onorare anche altri tre che riposano nel cimitero monumentale: T. Ciconi - C. Perotti - P. Zorutti; di onorare i quali il Comune ha obbligo come dimostra.

Sindaco — La Giunta accoglie le raccomandazioni.

Schiavi — Raccomanda di studiare la questione del riordinamento dei tumuli dei nostri illustri.

9. Eredità Marangoni — Borse di studio — Nomina di una Commissione per proporre le norme pel conferimento.

Franceschinis assessore, svolge la relazione.

Schiavi fa degli appunti e delle osservazioni e appoggia la nomina d'una commissione.

E approvata.

Il Convitto per le "Normaliste",

Qui s'inverte l'ordine del giorno e si passa all'articolo aggiunto:

Convitto per alunne della R. Scuola Normale. Proposte e deliberazioni.

Renier — Dice che la Deputazione provinciale, di cui è presidente, non è stata invitata in proposito dal Governo; che però la Provincia ha sempre appoggiato, se non il Convitto, la Scuola Normale, e contribuito.

Dichiara d'astenersi dal voto.

Di Trento pure, per le stesse ragioni.

Caratti — Notando come il Convitto sia assai più destinato a favorire le giovanette provinciali che le cittadine, rileva però che il Comune non dovrebbe disinteressarsene.

Riassume la storia dell'Istituto, osservando come per le pedanterie della burocrazia locale.

Egli vorrebbe completare le proposte della Giunta. Vorrebbe che, approvato l'ordine del giorno portato dalla Relazione, la Giunta si assumesse di fare i passi opportuni per le trattative con altri Enti, così che si addivenisse a qualcosa di concreto.

Driussi (Assessore Finanze) — Non accetta.

Spettano a tale Istituto le cure del Comune? No. E questo per la natura sua. Il Comune dovrebbe concorrere se l'Istituto fosse indirizzato diversamente.

Caratti — Difende vigorosamente la sua proposta, con un sacco di ragioni.

Si conclude in un accordo con *Driussi* nel senso di un interessamento da parte del Comune.

E messo ai voti l'ordine del giorno della Giunta, è approvato.

Per l'ara crematoria.

Si discute l'interrogazione (ex interpellanza) presentata dai consiglieri *Comencini*, *Caratti*, *Bonini* e *Bosetti* a proposito dell'ara crematoria.

Caratti. Propone che la Giunta compili un progetto concreto.

Pico (assessore). S'impegna.

Le nomine.

11. Rinuncia del sig. ing. prof. Francesco Comencini alla carica di assessore — Surrogazione.

Il *Sindaco* legge la lettera di dimissione del prof. Comencini; dice che ha fatto tutte le pratiche per il ritiro di tale dimissione, ma che tutto fu inutile.

E' dunque accettata la dimissione del Comencini e si procede alla sua surrogazione.

Risulta eletto con voti 28, su 34 votanti, l'ing. Cudugnello.

*

Sono le ore 23.30 pom.; il Consiglio passa in

In seduta privata

1. Indennità di buona uscita allo spazzino Gottardo Domenico.

Rimandato.

2. Grazie dotali Marangoni — Assegnazione.

Pupparotto Lucia fu Pietro e Modotto Domenica di Giacomo.

3. Conferimento sussidi a carico del legato Bartolini per l'anno scolastico 1901-1902.

Deliberato: Gilberti Ettore L. 500 — Lorenzi Carlo 500 — Badiluzzi Giuseppe 600 — Florit Augusto 300 — Montico Mario 500 — Comuzzi Serafino 500 — Faioni Giovanni 600.

Somma complessiva di L. 3600.

Inoltre: per sovvenzione a studenti di scuole secondarie in città: a disposizione della Congregazione di carità lire 250.

4. Ospitale Civile. — Gratificazione ad un impiegato.

Rimandato.

Trasferimento di maestre dalle scuole femminili alle maschili urbane, dalle scuole rurali alle urbane e nomina di una maestra.

Rimandato.

*

Alla seduta furono presenti i consiglieri: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Costantini, Cucchini, Cudugnello, D'Odorico, Driussi, Facchini, Franceschinis, Franz, Franzolini, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli, Pauluzza, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Prampero, Renier, Rizzi, Salvadori, Sandri, Schiavi, Trento, Vittorello.

NELLE SCUOLE.

Sezione di Magistero agrario nella Normale.

Alla Sezione di magistero per l'insegnamento agrario annessa alla regia Scuola normale di Udine, possono iscriversi tutte le giovani che possedono la patente normale di grado superiore o un titolo che comprovi studi equipollenti.

L'inscrizione si chiude *colla fine del corrente ottobre.*

Le lezioni comincieranno in novembre p. v. Saranno tre lezioni al giorno, tutte nelle ore pomeridiane.

In questa Sezione, che è unica in Italia, si insegnano quelle parti di agricoltura che sono adatte per la donna (bachicoltura, pollicoltura, orticoltura, floricoltura, ecc.), nonchè fisica, chimica, storia naturale, disegno, applicate all'istruzione agraria.

Questa sezione ha lo scopo non solo di preparare abili insegnanti per le scuole e gl'istituti femminili, ma anche di istruire figlie di possidenti che vogliono arricchirsi di quelle cognizioni che sono indispensabili per la brava signora di campagna.

Le domande per l'iscrizione si rivolgono alla *r. Scuola Normale di Udine.*

Interessi degli operai.

Per la Camera di Lavoro.

Riceviamo:

Si vocifera, in mezzo alla classe operaia, che la direzione della Società Operaia abbia deliberato di non dare alcun sussidio per l'impianto alla costituenda *Camera di Lavoro*, ma solo l'appoggio morale.

Io non comprendo che l'on. Direzione, composta in maggioranza di persone che da tanti anni hanno fatto parte nei Comitati della costituenda *Camera di Lavoro*, oggi che sono al potere, non diano l'appoggio *materiale* a una istituzione così vantaggiosa per la classe lavoratrice.

Sarà forse una buona ragione della Direzione della Società Operaia, quella di dire che non ci sono nemmeno soldi per sussidi agli operai mentre vedemmo mandare un rappresentante al Congresso di Reggio Emilia e ai funerali di Umberto I pure un rappresentante; e tutto questo credo a spese della Società Operaia. Io voglio credere che questa non sia altro che una diceria messa fuori di qualche chiacchierone, perchè non potrei darmi pace che la Direzione, composta di uomini moderni, non abbia trovato il mezzo di aiutare la *Camera di Lavoro* con un meschino sussidio straordinario di *venti* o cinquanta lire. Se questo sarà vero lo spero che nella prossima assemblea una voce sorgerà a protestare contro questo deliberato della Direzione. *Un socialista.*

Il riposo festivo

anche pei barbieri e parrucchieri.

Ci s'informa che anche nella classe dei barbieri e parrucchieri, per iniziativa dei *giovani*, si sta trattando un accordo fra i *principali*, per anticipare dalle 4 — attualmente in uso — alle 2, l'ora di chiusura nei giorni festivi.

Fra le 2 e le 4 — ci si osserva — il lavoro è scarso, e la clientela potrà adattarsi senza troppo disturbo; e così anche questi poveri giovanotti avranno un po' di festa da godere.

Ciò pare giusto e attuabilissimo anche a noi.

Società operaia generale.

I soci sono invitati in assemblea generale nel giorno di domenica 27 ottobre alle ore 14 e mezza nei locali della Società.

Ordine del giorno.

1. Resoconto Sociale al 3 trimestre.
2. Comunicazioni della Direzione.

Cooperativa muratori.

I soci della *Cooperativa muratori* sono convocati in assemblea generale per domani 27, alle 8 ant., nei locali della Società operaia in via del Ginnasio.

Cooperativa Operaia di Consumo.

I soci sono invitati all'Assemblea straordinaria che avrà luogo nell'Ufficio sociale in Piazza XX Settembre questa sera alle ore 8 e mezza. Il presente invito valga per quei soci a cui non fosse stato recapitato per errore l'invito individuale.

L'"Unione,, degli agenti.

Le adesioni al Comizio.

Il Consiglio direttivo dell'*Unione agenti di commercio della Provincia di Udine*, dà comunicazione delle adesioni al Comizio per il riposo festivo, non pubblicate. E cioè: Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento — Di Moro, Sindaco di Codroipo — Unione impiegati e commessi di aziende private di Milano.

Le voci del pubblico.

E la refezione?

Ci scrivono e pubblichiamo, con qualche ritardo:

"Le scuole sono incominciate ed anche l'Educatorio è aperto. Ebbene, alle Scuole non si dà ancora la refezione ed i poveri bambini che sono iscritti all'Educatorio, alle ore 14 passano dalle Scuole a questo e, alle 16.30, ricevono chi un pane e chi mezzo con un po' di formaggio, e con quel cibo (sia pur sano e nutriente come dimostra l'on. senatore Pecile), quei poveri meschinelli, devono stare dieci ore! E dire che quei bambini in dieci ore mangierebbero altrettanti panetti !.... „

Ci siamo informati. Il ritardo al funzionamento della refezione dipende dalla necessità — innegabile — delle pratiche in corso, per le domande, naturalmente, più numerose che nell'anno passato.

Ci sembra però che sarebbe bene avvertire, pei piccini bisognosi, o le rispettive famiglie (che fanno forse assegnamento sull'Educatorio) o l'Educatorio perchè provveda ad anticipare in questo frattempo la sua refezione.

Giriamo la raccomandazione all'on. Direzione scolastica.

Echi del Congresso pediatrico.

La refezione scolastica — Gli Ospizi marini.

La sovrabbondanza del notiziario e degli argomenti che richiamarono specialmente l'attenzione in questi giorni, che ci ha obbligati a trascurare la trattazione di altri, anche promessa ai lettori, ci ha pure tolto di seguire, come avremmo voluto, lo svolgimento dell'importante Congresso pediatrico di Firenze, riuscito così fecondo di lavoro e di preziosi risultati, cui prese parte il fiore della pediatria italiana: il Cavnetti, il Myo, il Fede; e, per la pediatria friulana — come dicemmo — il nostro Berghinz, cui neanche la giocondità del viaggio nuziale potè fare oblioso della scienza cui si è dedicato con tanta passione.

Di questo IV Congresso pediatrico ci piace, almeno, riferire qui due voti che hanno per noi grande interesse non solamente *sociale*, ma anche *locale*, in relazione ad iniziative qui sorte e vigenti; e cioè per la *Refezione scolastica*, e per le *Colonie marine.*

*

Ecco lo splendido ordine del giorno sulla Refezione scolastica:

« Il quarto Congresso pediatrico italiano, considerando:

« 1) che *minimo è il profitto intellettuale della scuola, massimo ne è invece il danno fisico*, quando l'obbligo di frequentarla si esplichi *su bambini a stomaco digiuno od imperfettamente alimentati*;

2) considerando che il nutrimento in quell'età deve provvedere non soltanto allo *statu quo* organico, ma anche allo sviluppo del corpo ed alla riparazione delle perdite derivanti dal lavoro intellettuale, sovente esorbitante;

3) considerando che *nell'infanzia si decide l'avvenire dell'umanità* e che mezzo efficace per prevenire le malattie e per preparare forte la nuova generazione è l'igiene e sopratutto l'igiene dello stomaco,

raccomanda

al Governo del Re, ai Municipi, agli Enti morali ed alla beneficenza privata di *propagare la refezione scolastica nelle scuole elementari* e fa voti che *a rendere efficace questa* istituzione igienica, sociale, didattica, *la qualità e la quantità delle razioni alimentari giornaliere sieno determinate scientificamente* ».

Questi sono appunti, ognuno lo ricorda, i concetti propugnati fra noi per la Refezione scolastica dal senatore Pecile.

*

Ed ecco l'ordine del giorno votato per le Colonie marine:

« Il IV Congresso pediatrico fa voti che *gli Ospizi Marini pei bambini scrofolosi* siano trasformati in sanatori infantili permanenti *e siano ampliati ed aumentati* nella misura proporzionata alla funzione alla quale vengono deputati *e che vengano istituiti* sanatori alpini *per bambini tubercolotici* ».

E anche questo splendido concetto, com'è noto, è tradotto in pratiche iniziative friulane mercè il manipolo benemerito capitanato dal nostro instancabile prof. Marzuttini.

*

Da questi voti della solenne assemblea scientifica venga alle iniziative benedette nuovo conforto e nuova lena; e venga ad esse più vigoroso l'appoggio della pubblica opinione, della beneficenza e della previdenza.

*

A Firenze — già che siamo sull'argomento, notiamolo — fu ammiratissimo, ed ebbe gran voto di plauso dal Congresso, quell'Ospedaletto Mayer; designato a modello, definito « un gioiello ».

A quando un Ospedaletto — sia pure in più modeste proporzioni — un Ospedaletto del genere, che sia l'orgoglio ed il vanto della nostra Udine?

(e. m.)

Per le nuove linee ferroviarie.

Spilimbergo - Gemona e Cividale - S. Lucia.

La presidenza della Camera di commercio ha invitati i senatori Pecile e di Prampero e gli on. Girardini deputato di Udine, Caratti di Gemona, Luzzatto di S. Daniele e Pascolato di Spilimbergo, nonchè l'avv. cav. I. Renier, presidente della Deputazione provinciale ad intervenire alle sedute della Commissione di studio per le linee Spilimbergo-Gemona e Cividale S. Lucia.

A Tricesimo domani ricorre la grande sagra di S. Emidio ed in tale circostanza la Banda della Società operaia diretta dall'esimio maestro signor Antonio Pignoni terrà, sulla piazza maggiore del paese, un grande e svariato concerto. Nel teatro alla « Stella d'oro » vi sarà una grande festa da ballo, con distinta orchestra.

I nostri artisti.

Chi percorre i portici di Mercatovecchio non può a meno di restare colpito alla vista dei quadri esposti nella vetrina del sig. Verza, in mezzo ad una collezione di creta della fabbrica Burghart. Per l'originalità dei soggetti o pel modo col quale sono trattati, essi richiamano l'attenzione dei passanti.

Io pure mi sono fermato parecchie volte ad ammirare i graziosi dipinti e, sebbene puramente dilettante, credo far cosa grata ai miei concittadini dando alcune notizie in proposito.

Autore dei quadri è il giovine Felice Casorati, studente del corso liceale in Padova, e figlio dell'egregio capitano sig. Francesco Casorati, appassionatissimo egli pure per la pittura.

Appena sedicenne il caro giovanetto, oltrechè attendere con onore allo studio dei classici, trova modo di dedicarsi alla pittura ed alla musica — a quest'ultima anzi, mi si dice, si darà definitivamente, avendo già in essa dimostrato disposizioni eccellenti.

Ora due parole sui quadri: Belli, geniali i paesaggi, a detta anche di parecchi cittadini i quali si fermano ad ammirarli, e sebbene trattati alla moderna, parmi scorgere l'originalità nella fattura. Peccato che lo spazio ristretto della vetrina non permetta di osservarli a maggiore distanza, ammorzando così completamente l'effetto.

Bella pure, tanto per lo stile, come per la tecnica, l'effigie della Madonna forse un po' troppo severa, ma ad ogni modo fuori del comune.

Ma l'artista vero si rivela nei due quadri rappresentanti l'uno un vecchietto allegro, l'altro una testa di santo.

Credo che questi due quadri potrebbero trovar posto in qualsiasi esposizione e degnamente: *Essi vivono.*

Al giovane artista, sincere congratulazioni ed auguri per un non comune avvenire. *Gigi.*

Corso serale di Stenografia. Si avverte che anche nel corrente anno sarà tenuto presso l'Istituto tecnico un *corso teorico di Stenografia* (sistema Gabelsberger-Noe, a vantaggio di tutti coloro che muniti della licenza elementare e di età superiore ai 15 anni intendessero approfittarne.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana dalle 20 alle 21 in una delle sale a pianoterra del Regio Istituto a cominciare da lunedì 4 novembre p. v.

Le inscrizioni sono aperte sin d'ora presso la segreteria dell'Istituto nelle ore d'ufficio.

In piazza Umberto I. Un mese e.... siamo alla famosa... *santa Caterina*; bisogna perciò che ci prepariamo a divertirci. In Piazza Umberto I. (giardino) intanto incominciano ad apparire i « trabaccoli ». Finora ce ne sono capitati due e hanno posto verso l'angolo Porta nuova. C'è un'altalena americana con 12 navicelle con due posti per ciascheduno e... ci si dondola tanto bene su. Poi una galleria internazionale d'arte: qui, fra tante altre belle cose ci si può vedere il già famoso brigante Musolino... *in naturale*, proprio come è lui. Allegri dunque e arrivederci alla Fiera.

Società Veterani e Reduci. Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza di questa Società si rivolge, come negli anni decorsi, al buon cuore dei cittadini affinchè vogliano privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano e li facciano pervenire alla Sede Sociale, per essere distribuiti a soci disagiati. *La Presidenza.*

Sequestri. Ieri furono sequestrati cg. 2 di crostacei e hg. 1 di funghi perchè guasti.

Avviso d'asta.

Si avverte che nel giorno 28 ottobre corr. alle ore 10 ant. in Udine, nella località Piazza Vittorio Emanuele, Loggia San Giovanni, avrà luogo l'asta delle seguenti essenze di proprietà del fallimento Lunazzi e Panciera:

N. 17 damigiane contenenti:

Litri 267 Essenza composta di Flora a L. 4.80 L. 1137.60.

Litri 47 Essenza semplice di Flora a L. 2.40 L. 112.80.

Litri 33 Essenza di Punch Wölzke a L. 2.50 L. 82.50.

Litri 26 e mezzo Essenza di Rhum Wölzke a L. 3.50 L. 92.75.

Litri 15 e mezzo Essenza di Rhum Sloneck a L. 4.00 L. 62.00.

Valore di ogni damigiana L. 1.50 L. 25.50.

I suddetti prezzi sono quelli risultanti dalla stima del fallimento e saranno tenuti a base d'asta, avvertendo che l'asta stessa si farà a lotti di una damigiana ciascuno.

Sul prezzo di delibera verrà aumentato il 5 0/0 a coprimento delle spese d'asta.

Avv. Ermete Tavasani
Curatore.

Gare alle boccie. Domani alle ore 13, nell'osteria «Alle pietre», in via Superiore, avrà luogo una grande gara alle boccie, con sei premi, cioè: medaglia d'oro; tre medaglie d'argento e due di bronzo.

Teatro Nazionale. — Allegri, bambini! Domani, domenica, lascierete il broncio.

Il sig. Mesoli Giuseppe, marionettista veneziano, intraprende il corso delle sue rappresentazioni al Teatro Nazionale. La prima produzione sarà: «*Attila distruttore di Aquileia*».

Chiuderà lo spettacolo una comicissima farsa: «*Facanapa lustrascarpe all'Esposizione di Torino*».

La produzione storica con sfarzosi costumi appositi dell'epoca, tutti opera del Mesoli stesso, promette di riuscire istruttiva e divertente pel mondo piccino.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 27 ottobre, dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia
2. Sinfonia " Raymond " — Thomas
3. Valzer " Vino, donna e canto " — Strauss
4. Introduzione atto 2° e finale 3° nell'opera " Il Duca d'Alba " — Donizetti
5. Atto 4° " Carmen " — Bizet
6. Polka " Punto e virgola " — Becucci

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 92 del 19 ottobre 1901, contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Majeron Elvira maritata Della Mea del fu Paolo di Maiano e consorti, contro Fabro Sante e consorti tutti contumaci. Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che deliberava gli immobili siti in mappa di Maiano e Biasotti Giov. Batt. fu Giov. Batt. di Maiano. Il termine utile per l'aumento del sesto scade nel giorno 30 ottobre 1901 coll'orario d'ufficio.

— Bianchi dott. Achilleo di Costantino Pietro di Palmanova ha accettato per conto dei suoi figli minori Bianco, Aldo e Maria l'eredità abbandonata dalla loro madre Turabelto Alice di Carlo morta in Palmanova nell'11 luglio 1901.

— Bianchi dott. Achilleo di Costantino di Palmanova ha accettato per conto dei suoi figli minori Aldo e Bianca l'eredità abbandonata dalla figlia Maria morta in Palmanova nel 25 luglio 1901.

— Nel giorno 7 novembre p. v., alle ore 10 ant., presso il Municipio di Zuglio avrà luogo una pubblica asta per la vendita di n. 848 piante conifere del bosco di Formasso, località, Selva, Pale Peraria, Palis di Volparia, Mille e Gravedecis.

— Essendo andati deserti il primo e secondo incanto per la vendita di n. 1830 piante dei boschi Daur, Culet, Chiafasse, Montusse, Foranch, Rusuldon, nel giorno 30 ottobre corrente alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale di Ligosullo, si procederà ad un nuovo incanto per la vendita delle suddette piante divise in due lotti.

— Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che avanti quel Tribunale all'udienza del 30 novembre 1901 in odio a Rillia Biagio fu Girolamo di Castions di Strada, avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni siti in comune censuario di Castions di Strada.

— Nel giorno 9 novembre 1901 ore 10 ant. presso il Tribunale di Pordenone avrà luogo l'incanto e la vendita dei beni immobili intestati al fallito Vedovato Vittorio di Fanna.

Buona usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Borghart Maria: Domenico e Giacomo Someda lire 5.

Luciano Nimis di Nimis: Pinzani dott. Vincenzo lire 1.

Alla «Società Dante Alighieri» in morte di

Giovanni Braidotti: Vincenzo Pittini lire 1.
Maria Cordoni: Beltrame Vittorio lire 1.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 27, S. Ilarione. — Lunedì, 28, S. Simone.

×

Effemeride storica. — *26 ottobre 1797.* — Parte da Gemona il generale francese Victor.

27 ottobre 1729. La piena delle acque trasporta la villa di Timan (Paluzza). — Altri gravissimi danni in Carnia descritti da Baldassar da Rivo (pubblicazione per nozze Elti-Strolli — Gemona 1897) ne parla la " Guida della Carnia " pubblicata dalla Società Alpina Friulana.

CRONACA DELLO SPORT.

Al Circolo " Regina Margherita ". Rammentiamo che domani, 27, alle 14.30, sui campi sociali a S. Margherita, avrà luogo — col pretesto di un *the* offerto dalla Presidenza — una simpatica riunione, con qualche inevitabile gara.

Il tempo promette bene..... Auguri!

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

COMPAGNIA VITALIANI.

«Maria Stuarda» e Italia Vitaliani — Felice audacia — Rediviva opera e redivive tradizioni.

Serata emozionante, quella di ieri sera; in cui alcuni degli spettatori — assai pochi! — si vedevano innanzi al pensiero luminose visioni, grandeggianti figure, rievocate nei ricordi, mentre ai più era la rivelazione di grandezze dell'arte da troppo tempo obliate, e quasi ignorate, dai moderni.

Ho veduto, in qualche critica, chiamare «audaci» questi «ritorni all'antico», questi ritorni alle emozioni solenni, alle elevate atmosfere della tragedia.

Audacia felice, io dico; audacia felice quando, come Italia Vitaliani, si ha la fede, e nella fede si attinge la forza che trasforma la figura, che dona alla figura accenti e grandezze e dominio di anime non più creduti possibili nell'arte moderna; quando, come Italia Vitaliani, si ha la coscienza ed il proposito di continuare le tradizioni della grande arte antica, di raccogliere l'eredità della Tessero, della Cazzola — troppo presto rapita all'arte — della Pezzana, superstite onoranda.

Audacia felice, quando — anzichè continuare, nel lenocinio e nel vellicamento delle *pochades* di basso stilo, la depravazione del gusto del pubblico — si sa, con giusto intuito, percepire nell'anima moderna, nell'anima popolare, *le prime vibrazioni* del moto nuovo, che è verso le aure sane dell'arte, che è verso il buon romanticismo rinnovato: di che ci è indice autorevole Giacosa co la sua commedia *Come le foglie*, e più autorevole ancora il successo di favore immenso che la corona.

E questa sapiente direzione del gusto del pubblico verso il rinnovamento e il risanamento mercè il raggio delle pure idealità antiche, è appunto nella coscienza artistica di Italia Vitaliani. Con audacia felice ella vuole e sa; e l'anima popolare la comprende, e vibra e palpita con lei, ed insorge trascinata all'entusiasmo.

*

«Bisogna avere una grande fiducia in sè stessi e un grande amore dell'arte, per accingersi a riportar sulle scene un lavoro che, rimanendo sempre un capo d'opera letterario, manca di tutti gli elementi che la modernità ha imposti anche alla tragedia classica.

«E il grande amore per l'arte Italia Vitaliani lo dimostra non solo nella interpretazione del personaggio rappresentato, ma nell'insieme della messa in scena, nella cura dei particolari, nella rigorosità del vestiario, e degli accessori; e la fiducia ch'ella ripone in sè stessa ci apparisce nell'efficacia della sua recitazione».

Così un giornale di Fiume.

Vedete infatti come il carattere altero e franco, superbo senza ipocrisie, religioso senza superstizione, è studiato coscienziosamente dall'esimia attrice; quale espressione nel terzo atto, quando ella, affranta ma non doma dalla sventura, insorge *vigorosa* contro l'odiata rivale, e lancia l'atroce invettiva; nelle ultime scene, allorchè piena di rassegnazione cristiana, semplicemente, si umilia ai piedi del confessore, dopo essersi congedata dalle ancelle, col toccante addio! E così nell'ultimo incontro con Leicester, presso il patibolo, quando, assalita improvvisamente dalle memorie di tutto un passato d'amore, nelle ultime dolorose parole, non è più la regina spodestata, non l'innocente calunniata, ma la donna offesa nel suo più delicato sentimento d'amante....

«E' superba! — scrive a proposito un giornale spagnuolo — superba per la forza con cui interpreta certe situazioni, superba per il sentimento che comunica a certe altre, superba per la intensità d'espressione nei vari e differenti stati di spirito, per la naturalezza con cui li esprime, per la facilità con cui passa dall'amore all'odio, dall'umiltà all'orgoglio, dalla tenerezza alla rabbia, dallo sposamento all'energia!».

*

Ieri sera abbiamo compreso come i successi, di cui ci venne l'eco dalla Spagna, da Verona, da Fiume, non fossero gonfiature di giornali. Si pentano gli scettici, i restii, che ieri sera si privarono della schietta e gagliarda emozione; e — poichè *Maria Stuarda* si ripete, non se ne privino la seconda volta.

Una esumazione audace è questa, del vecchio glorioso lavoro di Schiller; un pensiero già da tempo fremeva nell'anima della Vitaliani, memore e reverente emula dell'arte superba di Giacinta Pezzana.

E fu solo quando da questa maestra illustre le venne la parola affettuosa o incoraggiante, poichè affermava la fede della maestra nell'ingegno della discepola, fu solo allora che la Vitaliani si decise al cimento.

E vinse; e degnamente redivivo grandeggia sulla scena il vecchio capolavoro di Schiller, nella classica veste italica avuta dal Maffei, nelle tradizioni della grande arte di Giacinta Pezzana, modernamente redivive in Italia Vitaliani.

(e. m.)

*

Il teatro, se non era ieri sera affollatissimo come avrebbe dovuto, era però ben popolato, e, di atto in atto, sempre più vibrante. Fu un crescendo di interessamento, di commozione, di applausi, di chiamate; specialmente dopo il terzo atto e dopo il quinto non si finiva più.

Piace il buon metodo di recitazione del verso tragico, per quanto vi siano ancora — gusti rispettabili — gli amatori dell'antica declamazione *à pompe*.

Buoni compagni ha la Vitaliani — anche in questo arduo compito — nel Duse (*Leicester*), nel Rizzotto (*Mortinero*), nel Grisanti (*Talbot*), nell'Oddi (*Cecilio*); nella Campi (*Elisabetta*), nella Bonivento (*la nutrice*), nella Giansanti (Rosmunda); e, in complesso in tutti.

Vestiario, come sempre, splendidamente decoroso; ammirato lo scenario.

*

Il Paletot fu un eccellente... antidoto alle lugubri impressioni della tragedia. E' una commedia davvero brillante, piena di giocondo umorismo di buon genere, data con brio.

Quel Sainati conquista il pubblico, colla vena schietta della frase, degli atteggiamenti, colla comicità irresistibile, ma sempre corretta e fine.

Stasera: **" Zazà "** la tanto celebrata commedia in cinque atti di Simon Berton.

Domani, domenica: **" Tosca "** — il gran dramma di cui la Vitaliani è così possente interprete.

— Quanto prima: «*La moglie bella*» di A. De Betty. — Nuovissima.

Si darà anche a grande richiesta, la replica di «*Maria Stuarda*».

*

Prezzi: Ingresso platea e loggie L. 1. — Id. Signori Studenti cent. 70. — Id. Signori Sott'Ufficiali cent. 50. — Id. piccoli ragazzi cent. 50. — Loggione indistintamente cent. 40. — Poltroncina in platea L. 1.25 — Sedia in platea cent. 50 — Palco in I° o II° loggia L. 6.

Una serata cavallottiana.

" La figlia di Jefte "

Abbiamo già annunziato come il locale Comitato per il monumento a Cavallotti avesse buon affidamento di ottenere dalla Compagnia Vitaliani una serata speciale, a parziale beneficio del fondo pel monumento stesso.

Siamo lieti ora di annunziare che l'illustre artista, che ha l'animo pari all'ingegno, e che dallo spento poeta ebbe cara amicizia e professata ammirazione, ben volentieri ha acconsentito all'idea.

Restano ora da determinare i particolari della serata.

Sappiamo però fin d'ora: che la serata cavallottiana sarà presto, perchè, purtroppo, la esimia Compagnia si ferma fra noi pochi giorni; e che si darà quel gioiello che è *La figlia di Jefte*.

Corriere commerciale.

Udine 26 Ottobre 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	9.50 a 11.25
Segala nuova	»	»	12.50 a —.—
Frumento nuovo	»	»	17.75 a 19.10
Cinquantino	»	»	9.— a —.—
Castagne	al quintale	»	6.— a 50.—

Dei legumi.

Fagiuoli	»	»	13.— a 26.—

Delle frutta.

Pera	»	»	25.— a —.—
Pomi	»	»	12.— a 25.—

Il movimento commerciale del 1901

Nei primi nove mesi di quest'anno il nostro commercio di esportazione fu di 1016 milioni, con un aumento di 50 milioni 701 mila lire sui nove mesi corrispondenti del 1900.

Le importazioni salirono a 1372 milioni, ed anch'esse presentano un aumento di 122 milioni e 673 mila lire.

Nella quantità complessiva abbiamo avuto quindi un maggior movimento di 173 milioni in nove mesi, ciò che prova la continuità del nostro sviluppo economico.

Tuttavia anche l'eccesso della importazioni continua, e la differenza a nostro svantaggio si è accresciuta di altri 72 milioni in confronto dell'anno precedente.

Bollettino della Borsa

UDINE, 26 ottobre 1901.

	25 ott.	ott. 26
Rendita.		
Italia 5 % contanti	101 60	101.60
» 5 % fine mese	101.70	101.70
» 4 ½ »	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro	70.12	70.12
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
» 3 % Italiane	318.—	318.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	880.—	880.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	694.—	694.—
» Ferr. Medit.	490.—	490.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	103.05	103.05
Germania »	127.—	127.—
Londra »	25 87	25 87
Austria-Corone »	108.—	108.—
Napoleoni »	20.60	20.60
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.77	98.77
Cambio ufficiale	102.12	102.12

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 10 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	26/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	754.5	752.2	751.9	751.1
Umido relativo	71	64	67	
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2 SE	4 SE	cal. SE
Term. centigr.	—	—	—	—

25	Temperatura	massima	17.2
		minima	9.8
		minima all'aperto	8.3
26	Temperatura	minima	6.2
		minima all'aperto	4.8

Tempo probabile

Venti forti intorno levante sul basso Adriatico ed Ionio, moderati o freschi settentrionali altrove. Cielo vario al N.W ed alto e medio versante Tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia. Mare agitato lungo le coste meridionali.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. - PARIGI 1900

per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellegrine, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. —— Metodo semplice per prendersi le misure ——

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. —

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS**

Dirigere domanda alla **Ditta LODEN DAL BRUN - Schio** (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 33 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

Fin de Siècle!

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale

pei CAPELLI e la BARBA

composta di materie di primissima qualità, assolutamente innocua, utile al bulbo capillare. — Si vende tanto profumata, che inodora ed al petrolio da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti del Regno a L. **0.75** — **1.50** e **2** in flacon ed a L. **3.50** — **5** — **8.50** in bottiglie grandi per uso di famiglia. — *Aggiungere Cent. 80 per la spedizione.*

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Deposito generale

MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.

139

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Novelli** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tonoa** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spaderi, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filipuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

Malattie dei Nervi, della Pelle, Muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acque minerali, in bottiglie ... con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.H Wais e sonneri ... *(Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Provate

LE

PILLOLE MERLI

a pura base vegetale, il vero rimedio depurativo e rigeneratore del sangue. Guariscono prontamente e in modo meraviglioso le malattie infettive, l'influenza nelle sue diverse forme, i mali dello stomaco, degli organi respiratori, del fegato, degli intestini, reumatismi, nevralgie, anemia.

Deposito: *Policlinico Roma* - Laboratorio chim.-farmaceutico *Merli Scorzè* (Venezia) e presso le più importanti farmacie del Regno - L. 1.50 la scatola.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei "TOPI, SORCI, TALPE" — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta fosforata e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Amministrazione giornale « Il Friuli ».

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Tutti coloro che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositari, Viaggiatori, Importatori, Commissionarii, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Soci Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio* — *Vasto (Chieti)* — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svelincki DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irresolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 16 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco